

Basket serie A2 Dopo il ko di Racanati sabato c'è Trieste: «I ragazzi sanno cosa fare» Martino, niente alibi: «Serve più malizia»

■ Ravenna

NON È andata giù in casa OraSì la sconfitta di Recanati. Una gara che, sebbene giocata al di sotto delle proprie possibilità, i giallorossi avrebbero potuto vincere compiendo un passo in più verso i play off. Coach Martino, qualche rimpianto per domenica? Una sconfitta che somiglia tanto a quella di Imola dopo la vittoria con Verona. Anche allora si giocò dopo tre giorni e anche allora veniste puniti all'overtime.

«Gli impegni ravvicinati sono sempre difficili da gestire. Lo vedevo a Roma quando eravamo impegnati in Eurolega e a maggior ragione adesso, in un gruppo piuttosto giovane che deve ancora imparare a gestire le forze. Non è solo un discorso di energie fisiche, ma soprattutto nervose. Bisogna imparare a vincere le partite in modo diverso».

In che senso?

«Quando si è a corto di energie, magari bisogna metterci qualche malizia in più attendendo il momento decisivo per giocarsi le proprie carte. Invece

noi abbiamo subito troppo il gioco di Recanati e ci siamo affidati eccessivamente all'iniziativa personale. E non siamo una squadra costruita sulle individualità, questo stile di gioco non fa parte del nostro dna e ci fa più male che bene».

Sabato c'è Trieste che, di fatto, è prima in classifica al pari di Bologna e Treviso. E la squadra più in forma del momento?

«Lo dicono i numeri: ha vinto 13 delle ultime 15 partite, è cresciuta rispetto all'anno scorso e, non da ultimo, ha aggiunto Cittadini al proprio roster, un giocatore importante per questa categoria. E, altresì, una squadra che mette tanta pressione sull'avversario giocando al limite del fallo e lo abbiamo imparato a nostre spese nella gara di andata. Ma per assurdo queste sfide sono più facili da preparare poiché la concentrazione durante la settimana resta sempre molto alta e i ragazzi sanno bene cosa devono fare».

Ferrara ha battuto la Virtus allargando la cerchia delle candidate

ai play off ad almeno 12 squadre. Sentite la pressione di questa lotta?

«Mi è capitato di sentire che la sconfitta di Recanati potrebbe vanificare il raggiungimento del terzo posto e la cosa mi ha fatto sorridere. Fosse solo quello il rischio, saremmo molto tranquilli in questo momento. La realtà dei fatti è che qualificarsi ai play off non sarà per niente facile. Sono tante le candidate e molte possiedono roster strutturati per riuscirci. Noi, anche solo per restare in questo gruppo, dovremo giocare sempre ad altissimo livello e la partita di Recanati ha dimostrato che non è sempre possibile. Pertanto i 24 punti che abbiamo oggi non ci lasciano tranquilli perché il nostro calendario è piuttosto duro e i punti da racimolare per essere dentro ancora tantissimi».

Stefano Pece

